



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

email: comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 443 del 16/11/2017

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | Inagibilità e demolizione immobili ubicati in Accumoli Frazione Villanova e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 49 Mappali 160. Proprietà: COTTINI Giuliano |
|----------------|---|

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappali 160**, individuati nella planimetria allegata, sono stati danneggiati dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che i fabbricati risultano catastalmente di proprietà di:

- COTTINI Giuliano nato a CORTONA il 12/07/1953 CTTGLN53L12D077L

Vista la necessità di consentire il transito in sicurezza dei mezzi impegnati nella prevista rimozione delle macerie necessaria a liberare la frazione di Villanova;

Visto l'esito delle verifiche di danno ed agibilità realizzate attraverso la compilazione delle allegato "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 6491
Scheda n. 6
Squadra AeDES n. P328
Data del sopralluogo: 19/09/2016

Id. scheda: 6456
Scheda n. 5
Squadra AeDES n. P328
Data del sopralluogo: 19/09/2016

Id. scheda: 6493
Scheda n. 7
Squadra AeDES n. P328
Data del sopralluogo: 19/09/2016

Dato atto che dalle predette schede gli edifici risultano **INAGIBILI (INAGIBILITA' DI TIPO E)** e con **Rischio Strutturale Alto**;

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 14/11/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Visto che i manufatti non risultano vincolati da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerata la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

DICHIARA

Gli edifici ad uso privato siti in Accumoli frazione di Villanova – identificati catastalmente da foglio 49 mappali 160 **INAGIBILI (inagibilità di tipo E)**.

ORDINA

1. Ai proprietari e agli utilizzatori a qualsiasi titolo (es. inquilini, gestori, usufruttuari ecc.) degli immobili sopra citati:

- a. di non utilizzare l'immobile stesso;
 - b. lo sgombero immediato degli edifici dalle persone come sopra indicato, ove non ancora eseguito;
 - c. la transennatura, ove non ancora eseguita, dell'area comprendente gli edifici e relativa area di pertinenza in modo adeguato al fine di impedire l'accesso a chiunque;
 - d. di provvedere all'aggiornamento catastale degli immobili in trattazione, nel caso in cui gli stessi non siano aggiornati allo stato di fatto;
 - e. di comunicare quanto prima l'elenco completo dei proprietari dei fabbricati in trattazione.
2. La demolizione dei fabbricati sopra descritti- censiti al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappali 160**, di proprietà di:

- COTTINI Giuliano nato a CORTONA il 12/07/1953 CTTGLN53L12D077L

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 335 mq-nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento di cui al precedente punto 2 venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delineazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione."
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
Alla Prefettura di Rieti;
ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
5. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'ing. Lorena Rinaldi dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email lotrena.rinaldi@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Il responsabile del procedimento
Ing. Lorena Rinaldi



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci



VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli frazione Villanova, foglio 49 mappale 160

Trattasi di fabbricato alto due piani fuori terra in muratura a tessitura irregolare e di cattiva qualità con tetto in legno fortemente lesionato nelle sue strutture portanti.

Il G.T.S. n. 10 del 07/12/2016 nell'allegato alla scheda stessa già considerava il fabbricato del mappale 160 soggetto a crollo.

In particolare anche lo stato di danno della parte di unità strutturale di collegamento con l'unità strutturale mapp.157 adiacente fa ritenere che la soluzione più praticabile sia la demolizione dell'intero fabbricato del mappale 160.





Accumoli lì 14/11/2017

Il responsabile del procedimento
Ing. Lorena Rinaldi
Uff. Tecnico Area V – Comune di Accumoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lorena Rinaldi".

Provincia: RIETI Identificativo Sopraluogo: Squadra 1331181 Scheda n. 1016 giorno mese anno data 13/11/16

Comune: ACCUROLI Identificativo Edificio: 172 Istat Prov. RI Istat Comune 101616

Frazione/Locality: VILLA NUOVA N° aggregato 1331181 Istat Prov. RI Istat Comune 101616

1. VIA M. DI MIN. A. I. D. L. A. S. P. V. M. N° edificio 172

2. CORSO --- N° carta ---

3. VECOLO --- N° catastale --- Foglio --- Particelle --- Allegato ---

4. PIAZZA --- N° catastale --- Particelle --- Allegato ---

5. ALTRO --- N° catastale --- Particelle --- Allegato ---

COORDINATE: piano UTM geografiche altro

Fuso --- Nord/Lat ---

(32-33-34) ED50 WGS84 Est/Long ---

DEFINIZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: --- Codici di Località Istat --- Tipo carta ---

Sez. di censimento Istat --- N° carta ---

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

Codice Uso ---



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

| Età (max 2) | | Uso - espansione | |
|----------------|-------------------------------|--|------------------------------------|
| Cestr. e istr. | | N° unità d'uso | |
| 1 | <input type="radio"/> < 1919 | A | <input type="radio"/> > 65% |
| 2 | <input type="radio"/> 19 + 45 | B | <input type="radio"/> 30+65% |
| 3 | <input type="radio"/> 46 + 61 | C | <input type="radio"/> < 30% |
| 4 | <input type="radio"/> 62 + 71 | D | <input type="radio"/> Non utilizz. |
| 5 | <input type="radio"/> 72 + 75 | E | <input type="radio"/> In costruz. |
| 6 | <input type="radio"/> 76 + 81 | F | <input type="radio"/> Non finito |
| 7 | <input type="radio"/> 82 + 86 | G | <input type="radio"/> Abbandon. |
| 8 | <input type="radio"/> 87 + 91 | H | <input type="radio"/> Abbandon. |
| 9 | <input type="radio"/> 92 + 96 | Proprietà: A <input type="checkbox"/> Pubblica B <input checked="" type="checkbox"/> Privata | |
| 10 | <input type="radio"/> 97 + 01 | C <input type="checkbox"/> > 2011 | |
| 11 | <input type="radio"/> 02 + 08 | D <input type="checkbox"/> > 2011 | |
| 12 | <input type="radio"/> 09 + 11 | E <input type="checkbox"/> > 2011 | |
| 13 | <input type="radio"/> > 2011 | F <input type="checkbox"/> > 2011 | |

Dati metrici

| N° Piani totali con interrati | | Altezza media di piano (m) | | Superficie media di piano (m²) | |
|-------------------------------|-----------------------------------|----------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| 1 | <input type="radio"/> < 2,50 | A | <input type="radio"/> < 50 | 1 | <input type="radio"/> 100 + 499 |
| 2 | <input type="radio"/> 2,50 + 3,49 | B | <input type="radio"/> 50 + 69 | 2 | <input type="radio"/> 500 + 649 |
| 3 | <input type="radio"/> 3,50 + 5,00 | C | <input type="radio"/> 70 + 99 | 3 | <input type="radio"/> 650 + 899 |
| 4 | <input type="radio"/> > 5,00 | D | <input type="radio"/> 100 + 129 | 4 | <input type="radio"/> 900 + 1199 |
| 5 | <input type="radio"/> > 12 | E | <input type="radio"/> 130 + 169 | 5 | <input type="radio"/> 1200 + 1599 |
| 6 | <input type="radio"/> > 20 | F | <input type="radio"/> 170 + 229 | 6 | <input type="radio"/> 1600 + 2199 |
| 7 | <input type="radio"/> > 30 | G | <input type="radio"/> 230 + 299 | 7 | <input type="radio"/> 2200 + 3000 |
| 8 | <input type="radio"/> > 40 | H | <input type="radio"/> 300 + 399 | 8 | <input type="radio"/> > 3000 |

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in 2° livello (0B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legame, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati. Sono es. in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con strutture inelastiche (pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio o legno) vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. o altre strutture inelastiche su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture inelastiche le temporeture sono irregolari: quando presentanti dis-simmetrie in pianta o/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommatoria descrittiva riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno lesivo: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3: danno senza lesioni: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito polesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno avanzato: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura partendo vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. I provvedimenti in piano intervento assenti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati negli altri mesi in alto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i periodi indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

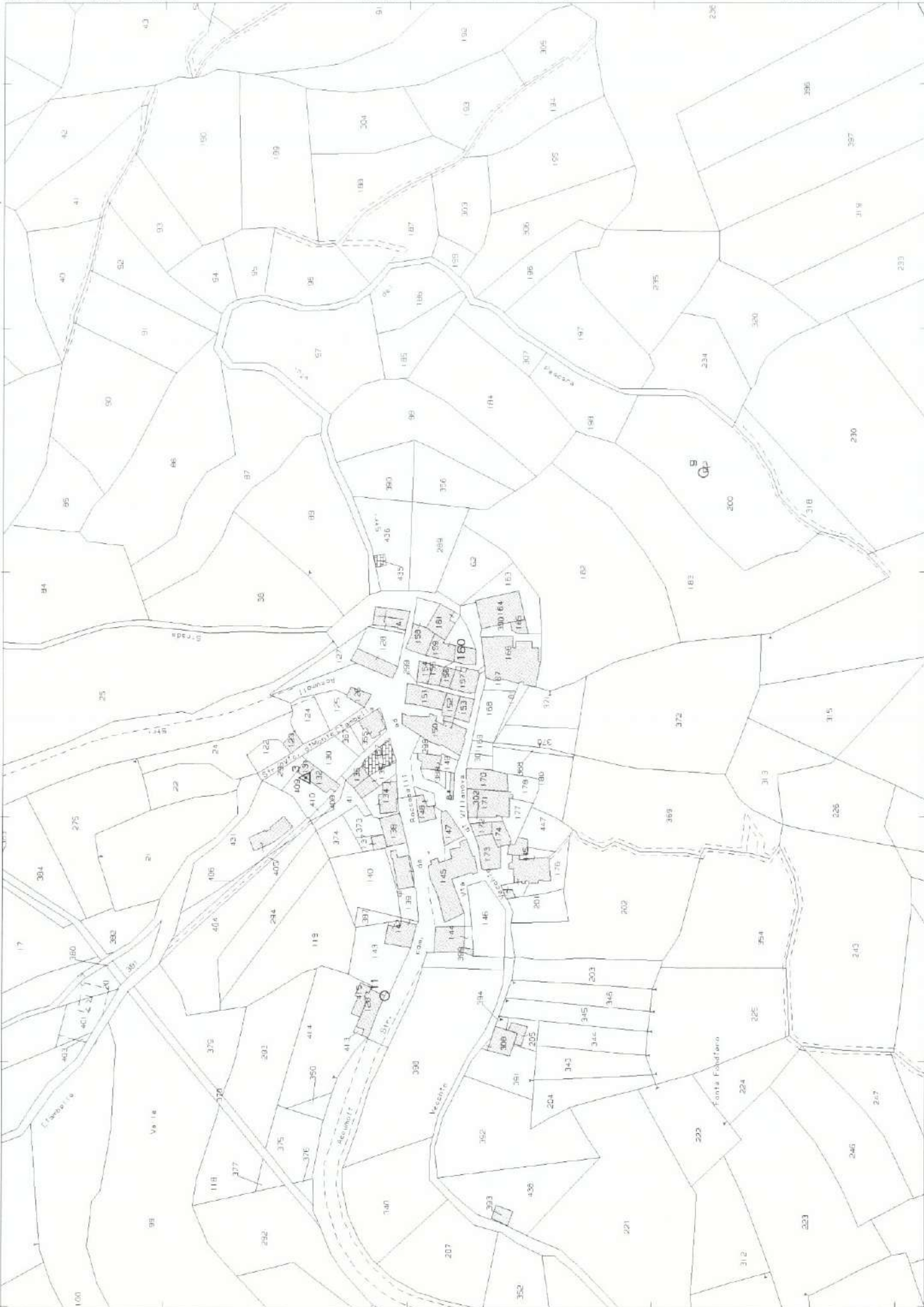
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A. valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7), al giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati - in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici capillari del territorio possono essere utilizzati restano ragionevolmente protetti la vita umana. L'edificio A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio), in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'edificio C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio F va usato in multi-scala, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari, manufatti e annessi vanno indicati: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Pianificazioni in piano intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio (sesto B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (sesto B) o necessari per la sicurezza esterna (sesti C, D, E, F). Le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (sesto D), le cause di rischio (sesto F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



Comune: ACCUMOLI
Foglio: 49
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 378,000 x 378,000 metri
B-Nov-2017 13:13:32
Prot. n. 1189801/2017

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (miscelata, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali/solaio)

Table with columns for vertical structures (Strutture verticali) and horizontal structures (Strutture orizzontali), including sections for masonry (MURATURA) and other structures (ALTRE STRUTTURE).

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table detailing structural damage levels (Danno) and the types of emergency interventions (P.I.) performed, such as repairs, reinforcement, and demolition.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table detailing damage to non-structural elements and the types of emergency interventions performed, including facade repairs and window treatments.

SEZIONE 6 - Pericolo esterno indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Table assessing external risks from other buildings, networks, or slopes, and the emergency interventions taken to mitigate them.

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Table assessing ground conditions and foundations, including settlement, erosion, and other soil-related issues.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Table for the overall habitability assessment, including sections for risk evaluation (8-A) and final habitability judgment (8-B).

La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

8-C 1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Ruder (RU) C Demolito (DM) D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)

Table for suggested emergency interventions (8-D) categorized by type of intervention, such as structural repairs, facade treatments, and safety measures.

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Table recording the number of uninhabitable units, families, and evacuated persons.

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Table for additional observations and notes, including a section for damage assessment (ARGOMENTO) and a section for other remarks (Altre osservazioni).

I componenti della squadra di ispezione (stampatiello) and the inspector's signature and stamp.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AgDES 07/2013)

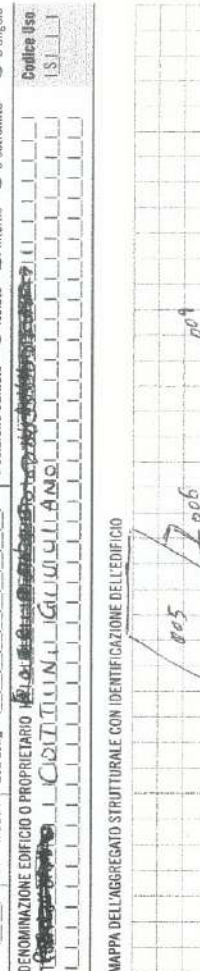
ID SCHEDA: **6493**



SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **RA** Identificativo Sopraluogo: **Squadra (P.3.28)** Scheda n. **10.013** Piano mese anno: **10/10/16**
 Comune: **Accumoli** Identificativo Edificio: **Isolat Prov. (P.5.7)** Isolat Comune: **(10.14)** Data: **10/10/16**
 Frazione/Località: **VILLANOVA** (denominazione Isolat) Isolat Prov. **(P.5.7)** Isolat Comune: **(10.14)**
 1 VIA **NUMERAZIONE** 2 CORSO **NUM. CIVICI** 3 VICOLO **NUM. CIVICI** 4 PIAZZA **NUM. CIVICI** 5 ALTRO **NUM. CIVICI**
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)
 COORDINATE: piano UTM geografiche altro
 Fusso Nord/Est Datum ED50 WGS84 Est/Long Posizione edificio isolato interno d'estremità d'angolo
 Denominazione edificio o proprietario: **CONDOMINIO CIVILITARIO** Codice Uso: **(S)**
 Particelle: **001 002 003 004 005 006 007 008 009 010 011 012 013 014 015 016 017 018 019 020 021 022 023 024 025 026 027 028 029 030 031 032 033 034 035 036 037 038 039 040 041 042 043 044 045 046 047 048 049 050 051 052 053 054 055 056 057 058 059 060 061 062 063 064 065 066 067 068 069 070 071 072 073 074 075 076 077 078 079 080 081 082 083 084 085 086 087 088 089 090 091 092 093 094 095 096 097 098 099 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000**

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

| Età (max 2) | | Superficie media di piano (m²) | | Altezza media di piano (m) | | N° piani totali con interrati | | Dati metrici | | Uso - esposizione | |
|-------------|---------|--------------------------------|---------|----------------------------|-----------|-------------------------------|--------|--------------|--------|-------------------|---|
| 1 | < 1919 | A | < 50 | 1 | < 2.50 | 1 | 0-9 | 1 | < 1919 | 1 | 1 |
| 2 | 1919-45 | B | 50-69 | 2 | 2.50-3.49 | 2 | 10-19 | 2 | 19-45 | 2 | 1 |
| 3 | 46-61 | C | 70-99 | 3 | 3.50-5.00 | 3 | 20-29 | 3 | 46-61 | 3 | 0 |
| 4 | 62-71 | D | 100-129 | 4 | > 5.00 | 4 | 30-39 | 4 | 62-71 | 4 | 0 |
| 5 | 72-75 | E | 130-169 | | | 5 | 40-49 | 5 | 72-75 | 5 | 0 |
| 6 | 76-81 | F | 170-229 | | | 6 | 50-59 | 6 | 76-81 | 6 | 0 |
| 7 | 82-86 | G | 230-299 | | | 7 | 60-69 | 7 | 82-86 | 7 | 0 |
| 8 | 87-91 | H | 300-399 | | | 8 | 70-79 | 8 | 87-91 | 8 | 0 |
| 9 | 92-96 | | | | | 9 | 80-89 | 9 | 92-96 | 9 | 0 |
| 10 | 97-01 | | | | | 10 | 90-99 | 10 | 97-01 | 10 | 0 |
| 11 | 02-08 | | | | | 11 | 00-01 | 11 | 02-08 | 11 | 0 |
| 12 | 09-11 | | | | | 12 | 10-11 | 12 | 09-11 | 12 | 0 |
| 13 | > 2011 | | | | | 13 | > 2011 | 13 | > 2011 | 13 | 0 |

Uso: Abitativo Produttivo Commercio Uffici Serv. Pubb. Non utiliz. In utiliz. Non finito Tink-creat.

Utilizzazione: A > 65% B 30-65% C < 30% D Non utiliz. E In utiliz. F Non finito G Abbandon.

Proprietà: A Pubblica B Privata

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani slabs, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite amenerando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscaletta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
 Identificativo Sopraluogo
 La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitazione dei lavori di rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in griglia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Isolat e dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, d'estremità, angolo). **Denominazione canonica e razionale**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Creatore**: Specificare se trattasi di coordinate piano (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altre*.

Sezione 2 - Descrizione edificio
 N° piani totali con interrati: indicare il numero di sottoposti (se esistente e solo se praticabile spiccato di fondazioni incluso quello di sottoterra) (se esistente e solo se praticabile) (se esistente e solo se praticabile). Computare interrati e piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Azienza media in piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media in piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età** (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso** (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra/ma a 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra/ma a 2° livello (88). La muratura è distinta in due tipi: in ragione della qualità (materiale, legante, resatura) e per ogni tipo è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno solo la presenza di situazioni miste di muratura e strutture in acciaio. Gli edifici si considerano strutture miste/acciate/paie di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture miste/acciate) su muratura
 G2: muratura su c.a. (o altre strutture miste/acciate)
 G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture miste/acciate) in parallelo sugli stessi piani
 H1: muratura rinforzata con incroci o intonaci non armati
 H2: muratura armata o con intonaci armati
 H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
 La compilazione della **Regolarità** compete solo alle **Altre strutture**.

Per le strutture in acciaio le lampadare sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come un'unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1-1 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra e i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione. La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e le date del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato e quindi il compito del rilevatore è il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano, ritenere le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione terreno: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interna, d'estremità, angolo). **Organizzazione terreno e pre-attentive:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Caratteristiche:** Specificare se trattati di coordinato piano (VE, UTM, metri) o geografiche (Lat/Long, gradi). Il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 e WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture muratoriali e verticali, prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volta senza catene e arcuazioni all'interno al n° livello (23) e sola rigida (in c.a.) e muratura in pietra/ma a 2° livello (68). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoni o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e struttura metallica. Gli edifici si considerano con strutture metalliche/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-idea) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne C ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

Sezione 4 - Altre osservazioni

G1: c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3: muratura mista a.c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con mezzoni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della *Resistenza* compie solo le *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano discontinuità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
(Aedes 07/2013)

ID SCHEDA: **6456**

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: **Areti** IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Comune: **Aezimoli** Scheda n. **10109**
Frazione/Località: **VILLANOVA** Istat Prov.: **10109**
Indirizzo: **VIA VINCENZO GIARDINO** Istat Comune: **10109**
Codice Catastrale: **10109** N° edificio: **10109**
Indirizzo: **VIA VINCENZO GIARDINO** Istat Prov.: **10109**
Codice Catastrale: **10109** N° edificio: **10109**
Indirizzo: **VIA VINCENZO GIARDINO** Istat Comune: **10109**
Codice Catastrale: **10109** N° edificio: **10109**

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Denominazione edificio o proprietario: **CONDOMINIO VILLA VINCENZO GIARDINO**
Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio:

Dati metrici

| N° Piani totali con interrati | | Altezza media di piano (m) | | Superficie media di piano (m²) | | Età (max 2) | |
|-------------------------------|------|----------------------------|-------------|--------------------------------|-------------|-------------|---------|
| 1 | 0 | 1 | < 2,50 | A | < 50 | 1 | < 1919 |
| 2 | 10 | 2 | 2,50 ÷ 3,49 | B | 50 ÷ 69 | 2 | 19 ÷ 45 |
| 3 | 11 | 3 | 3,50 ÷ 5,00 | C | 70 ÷ 99 | 3 | 46 ÷ 61 |
| 4 | 12 | 4 | > 5,00 | D | 100 ÷ 129 | 4 | 62 ÷ 71 |
| 5 | > 12 | Piani interrati | | E | 130 ÷ 159 | 5 | 72 ÷ 75 |
| 6 | | A | 0 | F | 170 ÷ 229 | 6 | 76 ÷ 81 |
| 7 | | B | 1 | G | 230 ÷ 299 | 7 | 82 ÷ 86 |
| 8 | | C | 1 | H | 300 ÷ 399 | 8 | 87 ÷ 91 |
| | | D | 1 | I | 400 ÷ 499 | 9 | 92 ÷ 96 |
| | | E | 1 | J | 500 ÷ 649 | 10 | 97 ÷ 01 |
| | | F | 1 | K | 650 ÷ 899 | 11 | 02 ÷ 08 |
| | | G | 1 | L | 900 ÷ 1199 | 12 | 09 ÷ 11 |
| | | H | 1 | M | 1200 ÷ 1599 | 13 | > 2011 |
| | | I | 1 | N | 1600 ÷ 2199 | | |
| | | J | 1 | O | 2200 ÷ 3000 | | |
| | | K | 1 | P | > 3000 | | |
| | | L | 1 | Q | > 3000 | | |
| | | M | 1 | R | > 3000 | | |

Uso - esposizione

| Uso | | Utilizzazione | | Occupanti | |
|-----|------------------|---------------|--------------|-----------|-------|
| A | Abitativo | A | > 65% | A | 1-2 |
| B | Produttivo | B | 30-65% | B | 3-4 |
| C | Commercio | C | < 30% | C | 5-6 |
| D | Uffici | D | Non utilizz. | D | 7-8 |
| E | Scuol. Pubbl. | E | In costruz. | E | 9-10 |
| F | Deposito | F | Non finito | F | 11-12 |
| G | Strategico | G | Abbandonato | G | 13-14 |
| H | Turist.-recreat. | | | H | 15-16 |

Posizione edificio

Isolato Interno d'estremità

COORDINATE

geografiche UTM Nord/lat Datum WGS84 Est/Long

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

COORDINATE

Fuso Datum WGS84

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta); per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di costruzioni strutturali (verificare solo)

| Strutture verticali | Strutture in muratura | | ALTRA STRUTTURA | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Non identificate | Identificate | 1 Tetri in c.a. | 2 Pareti in c.a. |
| 1 Non identificate | A | B | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Volte senza catene | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Volte con catene | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Travi con soletta omogenea (travi e legno con semplice travata, travi e volte, ...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppia travata, travi e travature, ...) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Travi con soletta rigida (travi in c.a., travi in c.a. legate o solette (c.a., ...)) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale - Danno preesistente | Livello-estensione | | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | D4 - D5 Gravissimo | D2 - D3 Medio Grave | D1 Leggero | Danno (0) | | |
| 1 Strutture verticali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Solai | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Scale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Coperture | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Temperature - Tramezzi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Danno pressio-nib | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Provvedimenti di P.I. eseguiti | | | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| | Nessuno | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Trasferimento e protezione passaggi |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Caduta tegole, cornigiani, cernie limarie, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Provvedimenti di P.I. eseguiti | | | | | |
|--|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Assestato | Edificio | Vie d'accesso o di fuga | Via interne | Divieto di accesso | Barriere protettive |
| 1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 Caduta di reti di distribuzione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 Crolli da versanti incombenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

| Morfologia del sito | | | | | |
|---------------------|----------------|------------------|-----------|-----------|---------------------|
| 1 Orizzale | 2 Pendio forte | 3 Pendio leggero | 4 Pianura | 5 Assenti | 6 Acuti del sistema |

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

| Rischio | 8-A Valutazione del rischio | | 8-B Esito di agibilità | |
|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Esterno (sez. 6) | Strutturale (sez. 3 e 4) | Non strutturale (sez. 5) | Geotecnico (sez. 7) |
| Basso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Basso con provvedimenti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Alto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare motivazioni e tipo di apporridimento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterne e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

SEZIONE 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

| Sull'accuratezza della visita | 8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate | | |
|-------------------------------|--|--------------------------|--------------------------|
| | 1 Solo dall'esterno | 2 Parziale | 3 Completa (>2/3) |
| 1 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

| Provvedimenti di P.I. suggeriti | Provvedimenti di P.I. suggeriti | | |
|--|---------------------------------|--------------------------|--|
| | * (limitati) | ** (estesi) | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI |
| 1 Massa in opera di cerchiate o tranti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 7 Rimozione di cornicioni, parapetti, e oggetti, ... |
| 2 Riparazione danni legati alle imponenture e tramezzi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni |
| 3 Riparazione copertura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 9 Transermentare e protezione passaggi |
| 4 Puntellatura di scale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 10 Riparazioni delle reti degli impianti |
| 5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 6 Rimozione di tegole, cornigiani, cernie limarie, ... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Unità immobiliari inagibili: 10157 Nuclei familiari evacuati: 10157 N° persone evacuate: 10157

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

AGGIORNAMENTO: ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

EDIFICIO LESIONATO
 RISKIHO CIPOLLO
 TRANSDUNAMEN

EDIFICIO LESIONATO
 RISKIHO CIPOLLO
 TRANSDUNAMEN

Firma: *[Signature]*

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
 W.C. PROPARZI FILIPPO
 W.C. SAMPARUKSI FILIPPO



Direzione Provinciale di Rieti
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 08/11/2017 - Ora: 13.23.36 Fine
Visura n.: T193264 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/11/2017

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| Dati della richiesta | Comune di ACCUMOLI (Codice: A019) | |
| Catasto Fabbricati | Provincia di RIETI | |
| Unità immobiliare | Foglio: 49 Particella: 160 Sub.: 4 | |

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | DATI DERIVANTI DA | | | |
|---|---------------------|--------|------------|-----|---------------------|------------|-----------|--------|-------------------|--|---------------------------|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | | Consistenza | Superficie Catastale | Rendita |
| 1 | | 49 | 157 | 3 | | | A/3 | 2 | 6 vani | Totale: 136 m ² Totale escluse aree scoperte**: 136 m ² | Euro 173,53 L. 336,000 | Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie. |
| Indirizzo | | | | | | | | | | | | |
| FRAZIONE VILLANOVA SNC piano: T-1; | | | | | | | | | | | | |
| Notifica | | | | | | | | | | | | |
| classamento proposto e validato (D.M. 701/94) | | | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| INTESTAIO | | | | | | | | | | | | |
| N. | | | | | | | | | | | | |
| COTTINI Giuliano nato a CORTONA il 12/07/1953 | | | | | | | | | | | | |
| DATI ANAGRAFICI | | | | | | | | | | | | |
| CODICE FISCALE | | | | | | | | | | | | |
| CTTGLN53L72D077L* | | | | | | | | | | | | |
| DIRITTI ONERI REALI | | | | | | | | | | | | |
| (1) Proprieta' | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Unità immobiliari n. 1 | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|

Visura telematica esente per fini istituzionali

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).